



COMUNE DI CETRARO

(Provincia di Cosenza)

MODIFICHE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 in data 10/06/2010

COMUNE DI CETRARO

Provincia di Cosenza

Deliberazione ORIGINALE del CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 16 /CC del 10-06-2010

Affissa all'Albo Pretorio dal 01-7-2010 al 16-7-2010 con il n. 222

IL MESSO 

OGGETTO: Modifiche del Regolamento Comunale per la distribuzione dell'Acqua Potabile

L'anno 2010 il giorno Dieci del mese di Giugno dalle ore 17,25 presso la Sala Consiliare di Palazzo del Trono, convocato con l'osservanza delle formalità prescritte dalle vigenti disposizioni di Legge e di Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale.

La seduta è pubblica, di 1^ convocazione, in sessione

All'appello nominale risultano presenti:

Cognome e Nome	P	A
1. AIETA Giuseppe	x	
2. AITA Angelo	x	
3. ANGILICA fabio	x	
4. AVOLIO Domenico	x	
5. BERNARDO Fiorella	x	
6. BIANCO Marco	x	
7. CALDIERO Vito		x
8. CENNAMO Ermanno	x	
9. CESAREO Tommaso	x	
10. CIPOLLA Pino	x	
11. FALBO Barbara	x	
12. GUAGLIANONE Benedetto	x	
13. IACOVO Beniamino	x	
14. IOZZI Maurizio		x
15. LA COSTA Stefano		x
16. LA FACE Angelo	x	
17. LOSARDO Giuseppe	x	
18. MARI Luigi	x	
19. PASCARELLI Franco	x	
20. QUERCIA Carmine	x	
21. SPACCAROTELLA Lucio FABIO	x	

CONSIGLIERI ASSEGNATI n.21 – CONSIGLIERI in CARICA n. 21

Presenti n. 18

Assenti n. 3

Assume la presidenza l'Avv. Beniamino Iacovo

Assiste, con funzioni verbalizzanti, il Segretario Comunale Dott. Gianpaolo Santopaolo.

Constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, il PRESIDENTE invita il Consiglio a deliberare sull'argomento indicato in oggetto

COMUNE DI CETRARO
(Provincia di Cosenza)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

CHE in data 18 febbraio 1999 ha approvato il Regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile;

Che in data 21/12/2001, ha modificato l'art. 31 del suddetto Regolamento;

Che il Comune di Cetraro, all'atto della sottoscrizione del contratto, attribuisce al richiedente la fornitura idrica, un canone costituito da una quota predeterminata di metri cubi d'acqua che si presume l'utente consumi annualmente, tenendo conto delle sue ordinarie esigenze di impiego e ciò anche in relazione alla destinazione d'uso della fornitura;

VISTO che, la circolare n. 3521/2001 del Ministero alle Attività Produttive, avente per oggetto: "Deliberazione CIPE 4 aprile 2001, n. 52 – Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione per l'anno 2001", ha ribadito il superamento del "minimo impegnato" per gli usi domestici, laddove presente nei Regolamenti Comunali, e ne ha vietato espressamente l'introduzione, per le gestioni che ne fossero state prive;

CONSIDERATO che "i Comuni, nella gestione del servizio di distribuzione dell'acqua potabile non possono determinare il canone – che ha natura di corrispettivo del servizio reso – sulla base di consumi presuntivi, in quanto possono richiedere il pagamento solo per l'acqua effettivamente erogata" e che "il prezzo della fornitura deve infatti essere commisurato all'effettivo consumo e non può essere fissato secondo criteri meramente presuntivi che prescindano totalmente dalla situazione reale e si appalesino, pertanto, illogici, con la conseguenza che la pretesa del Comune, basata su un consumo minimo presunto o a forfait è illegittima";

CONSIDERATO che si rende necessario apportare alcune modifiche ed integrazioni al Regolamento Comunale sopraccitato per una migliore organizzazione della gestione dell'acqua;

RITENUTO dover modificare gli artt. 21 e 47 del vigente Regolamento comunale per la distribuzione dell'acqua potabile i quali prevedono rispettivamente:

Art. 21

Modalità di somministrazione

Salvo casi eccezionali da esaminarsi di volta in volta, la somministrazione dell'acqua avrà luogo esclusivamente a flusso libero facoltativo mediante contatore. Ogni utenza, escluse quelle domestiche, deve garantire il consumo minimo di metri cubi mensili, pari a 108 metri cubi annuali.

Art. 47

Sospensione della fornitura per morosità

1. Il pagamento delle bollette per la fornitura dell'acqua dovrà effettuarsi nel termine di giorni quindici dalla data di recapito della stessa.

2. Trascorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione Comunale provvederà all'invio di un sollecito al pagamento della fornitura, con maggiorazione degli interessi di mora, diritti e bolli.
3. Ove l'utente non provvede al saldo del credito, dell'Amministrazione nel termine di quindici giorni dalla notifica del sollecito, si provvederà alla chiusura dell'utenza che non verrà riattivata se non dopo che l'utente abbia regolarizzato la pendenza (All.C).

Tutto ciò premesso;

DELIBERA

Di modificare gli articoli 21 e 47 del vigente Regolamento comunale per la distribuzione dell'acqua potabile come di seguito specificato:

Art. 21

Modalità di somministrazione

La somministrazione dell'acqua potabile è effettuata esclusivamente a consumo, verificabile attraverso lettura dei contatori.

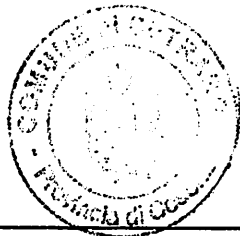
Art. 47

Sospensione della fornitura

1. Il pagamento delle bollette per la fornitura dell'acqua dovrà effettuarsi nei termini di scadenza indicate sulle stesse.
2. Trascorsi inutilmente tali termini, l'Amministrazione Comunale provvederà all'invio di un sollecito di pagamento, con maggiorazione dovuta ad interessi di mora, diritti e bolli.
3. Ove l'utente non provvede al saldo del debito, il Comune inizierà le procedure per la riscossione coatta delle somme di cui ha titolo, riservandosi, nel caso di ulteriore insolvenza da parte dell'utente, di provvedere alla interruzione del servizio stesso, secondo le disposizioni delle leggi vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Gianpaolo Santopaolo



IL PRESIDENTE
Avv. Beniamino Iacovo

Il sottoscritto Segretario

VISTO il D.Lgs. 18/8/ 2000 n. 267 ed in particolare l'art.139;

Si esprime parere *favorevole* in ordine, e limitatamente, alla *regolarità tecnica* con rinvio espresso alle motivazioni contenute nel testo della deliberazione.

(art.49, 1° comma, D.Lgs. n.267/2000)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Si esprime parere *favorevole* in ordine alla *regolarità contabile* con rinvio espresso alle motivazioni contenute nel testo della presente deliberazione. ~~Si attesta la copertura finanziaria e la corretta imputazione della spesa al capitolo in riferimento~~

(art.49, 1° comma, D.Lgs. n.267/2000)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

FINANZIARIO

Il sottoscritto Segretario

VISTO il D.Lgs. 18/8/ 2000 n. 267 ed in particolare l'art.140;

VISTI gli atti d'Ufficio,

ATTESTA che la presente deliberazione

E' STATA PUBBLICATA, mediante affissione, all'Albo Pretorio, per 15 giorni consecutivi dal 01.7.2010 al 16.7.2010

(art. 124, 1° c., D.Lgs. n. 267 /2000)

E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

(art.134, 4°c.,D.Lgs.267/2000)

E' DIVENUTA ESECUTIVA trascorsi 10 gg. dalla sua pubblicazione

(art.134, 3°c., D.Lgs n.267/2000)



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Gianpaolo Santopaolo